

D'avolio (sindaco)

Parma (preside)

ciente. Loro si sono impegnati e sono intervenuti soprattutto sulla questione dei ritardi, dove qualcosa è migliorato rispetto alla situazione che avevamo a Settembre.

separate: Piazzale Abbiategrasso – Piazza Fontana e Rozzano – Piazzale Abbiategrasso (con interscambio con la metropolitana). A questa spina dorsale del sistema bisognerà collegare i mezzi adeguati ed ecocompatibili creando un sistema più veloce ed efficiente di quello attuale. Quanto alle condizioni in cui si presentano i mezzi, credo che ci sia molto da lavorare sul piano dell'educazione di chi li utilizza. Mi riferisco, in particolare, alla popolazione giovanile, non sempre rispettosa di ciò che appartiene a tutta la collettività.

3- I luoghi di ritrovo per bambini e ragazzi sul territorio rozzanese sono molti (oratori, parchi, cinema e biblioteche solo per citarne alcuni) e le attività per l'intrattenimento giovanile non mancano (come il centro SCA e i centri estivi in collaborazione con il Comune). Possono essere creati altri progetti e altre iniziative rivolte in particolar modo ai giovani?

Per quello che riguarda i luoghi di aggregazione, sicuramente Rozzano ne ha numerosi e di diversi tipi ma credo che sui giovani si debba fare un ulteriore sforzo investendo di più: il progetto SCA che coinvolge ragazzi della fascia d'età pre-adolescenziale, generalmente la più delicata, è importante anche dal punto di vista educativo ma è ovvio che serve badare anche alle età superiori, dai 15/16 anni in poi, fino a coinvolgere anche i giovani che frequentano le università. Pensare però a dei luoghi qui a Rozzano in grado di intrattenere la fascia d'età più avanzata non è semplice, soprattutto per quei giovani, fin dagli appena diciottenni, che cercano in altre zone al di fuori di qui attrazioni migliori. Credo però che alcuni momenti come feste o eventi legati alla musica potrebbero essere utili per trattenere sul territorio molti ragazzi più grandi, considerando che le fasce minori d'età sono già coperte.

D'avolio (sindaco)

Parma (preside)

4- Cos'è stato fatto negli ultimi anni per il territorio di Rozzano?

In cima alle cose che sono state fatte ci sono soprattutto i progetti di riqualificazione della città, che hanno compreso il rifacimento in parte del quartiere popolare, la sistemazione della viabilità e la riqualificazione di parchi e giardini. Sostanzialmente nel settore urbanistico si è cercato di concentrare una parte importante degli sforzi dell'amministrazione negli ultimi anni.

Ne è stato fatto un consumo continuo, forsennato ed indiscriminato, che ha procurato danni gravi e che deve essere fermato ad ogni costo. È proprio la cattiva gestione del territorio il mio punto principale di dissenso rispetto all'amministrazione attuale.

5- Quali sono i punti di forza e quali i punti deboli di Rozzano?

Uno dei punti di debolezza può essere proprio il sistema dei trasporti: va fatto di più per migliorare il collegamento con Milano e con i comuni qui intorno. Il prolungamento della linea del 15 e l'arrivo della metropolitana verde fino ad Assago, ci permetterà di riorganizzare la linea dei trasporti urbani in modo tale che i chilometri sottratti dal servizio del tram possano essere ridistribuiti sul territorio. I punti di forza sono sicuramente i parchi e gli spazi verdi: Rozzano è ancora una città coperta da grandi aree verdi qualificate, fruibili ed utilizzate da bambini ed anziani e da qualche tempo si è investito nuovamente per migliorare ancora questo campo, decisamente molto importante.

Il punto di forza di Rozzano è rappresentato dalla sua gente, dai cittadini, che sono o sono stati seri e onesti lavoratori. I valori positivi a cui hanno ispirato le loro esistenze sono una garanzia per il futuro della città. Il punto debole è invece la politica cittadina, che per quel che vedo si ispira a principi diametralmente opposti e non condivisibili né accettabili. L'attuale amministrazione ha la grave colpa di avere tradito e abbandonato una tradizione di buon governo che in passato ci contraddistingueva in modo positivo. Voglio riavvicinare il palazzo alla gente e la gente al palazzo; voglio amministrare le risorse della collettività senza indulgere a sprechi, ma secondo principi di trasparenza, sobrietà e larga partecipazione democratica.

- Intervista a cura di **Marco Paolini**